

L'Adige

Dicono di Noi

La manifestazione promossa dall'Unione allevatori della valle del Chiese con il Comune: tre giorni di eventi e convegno Non poteva mancare la tradizionale mostra bovina. Spazio anche a "Formai da mot" e alla gara di sfalcio dei prati

Mondo contadino, festa e timori

La preoccupazione degli allevatori per l'intero settore

GIULIANO BELTRAMI

RONCONE - Convegno molto partecipato, polenta e spiedo pure; meno entusiasmo intorno alle casette dei prodotti tipici e dell'artigianato del villaggio della mostra-mercato; per giunta è arrivato il primo freddo da giacca a vento serale. Si può sintetizzare così la dodicesima edizione di "Mondo contadino" la manifestazione organizzata dall'Unione allevatori della valle del Chiese in collaborazione con il Comune di Sella Giudicarie che si è svolta nel fine settimana sulle rive del lago di Roncone. Il punto di partenza è la mostra bovina, tradizionale momento di incontro e confronto fra allevatori, occasione per passare in rassegna i bovini delle aziende zootecniche di zona e per premiare le reginette. Allora citiamole subito le premiate: prima fra le frisone la manza di Thomas Valenti di Bondo; fra le rosse la mucca di Nilo Pelanda di Brione; fra le Rendene un capo dell'azienda di Luca Radoani di Condino.

Partendo dall'inizio, uno dei momenti principali è stato senz'altro il convegno di venerdì sera, alla presenza dell'assessora provinciale all'agricoltura Giulia Zanotelli. Sala gremita e attenta agli interventi dei relatori, fra cui il presidente del Parco **Walter Ferrazza**, il presidente degli allevatori trentini Giacomo Broch ed il casaro di malga D'Arnò Giovanni Framba, ma anche attiva negli interventi del pubblico. E qui non poteva mancare una figura come Renzo Pizzini, allevatore di Condino in prima linea da decenni nelle contestazioni al sistema. Ma l'inquietudine fra gli allevatori per la situazione difficile si è avvertita anche dagli interventi di altri come Claudio Salvadori, Ezio Valenti. Un timore morde i sentimenti degli allevatori: pensare di essere un gruppo in via di estinzione. Non poteva mancare nemmeno l'intervento del sindaco di Sella, Franco Bazzoli, convinto difensore degli allevatori locali nella concessione delle malghe.

Sabato sera, invece, durante la premiazione delle reginette, è intervenuto il vicepresidente della giunta provinciale Mario Tonina. Ma cambiato il solista, la musica non è cambiata. «Siamo consapevoli del momento difficile vissuto dal settore zootecnico, per le difficoltà legate all'aumento dei costi dell'energia e di materie prime come foraggi e mangimi», ha detto.

E poi: «Partecipare a questa manifestazione significa dimostrare una vicinanza vera e convinta al mondo agricolo e zootecnico, che è importante sia per la produzione di reddito, e quindi dal punto di vista economico, sia per la valorizzazione delle produzioni tipiche, e anche come elemento di difesa attiva dei nostri territori, soprattutto degli alpeggi. Per non parlare della funzione di conservazione delle



L'Adige

Dicono di Noi

tradizioni della comunità. Ecco dunque che è necessario, come è stato fatto con le risorse individuate in sede di assestamento di bilancio, dare un sostegno concreto al settore, a fronte di difficoltà oggettive incontrate negli ultimi mesi». In proposito ha citato le aziende che hanno deciso di chiudere. «Il rischio è che l'attività non riparta più, con un grave danno per i servizi che quelle aziende garantiscono al territorio, anche dal punto di vista ambientale. A "Mondo Contadino" partecipano con entusiasmo anche molti giovani che dimostrano la volontà di guardare avanti nonostante le difficoltà. Abbiamo il dovere di incoraggiarli e aiutarli, per il bene del settore e del **Trentino**», parola di Mario Tonina. Ma "Mondo contadino" è molto altro: è "Formài da mot", la terza edizione dei formaggi di malga della valle del Chiese: 10 formaggi di 10 malghe da votare, con giuria tecnica e giuria popolare; è giochi per i bambini; è intrattenimento. Ed è stata pure la finalissima del torneo di sfalcio delle Giudicarie, la competizione tra vecchie e nuove generazioni per riportare in vita l'antica tradizione della fienagione.